Sabato 6 giugno, dopo la S. Messa delle 17.30, rinnoviamo l'appuntamento con l'Adorazione Notturna, l'esposizione del SS.mo durerà per tutta la notte e si concluderà alle ore 8.30 con il canto delle Lodi mattutine. ***(Come di consueto ricordiamo di scrivere la propria disponibilità nel foglio all'ingresso)***

LE INTENZIONI DELLA SETTIMANA

Sabato 30 Maggio
Ore 17.30: Def. Corazza Narcisa (Ann.) Lina

Domenica 31 Maggio
Pentecoste
Ore 09.00: Def. Sante Uniati e Anna, Umberto e Roberto
Ore 11.00: Def. Cochi (Ann.) Egisto, Saveria e Nicola

Lunedì 1' Giugno
Maria Madre della Chiesa
Ore 08.30: Secondo intenzione
Ore 15.30: Rito funebre per ceneri di Ceschin Pierina

Martedì 2 Giugno
Ore 08.30: Def. Anna

Mercoledì 3 Giugno
Ore 18.00: *libera da intenzione*

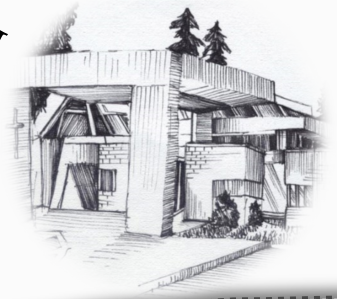
Giovedì 4 Giugno
Ore 08.30: *libera da intenzione*

Venerdì 5 Giugno
Ore 08.30: Per i benefattori vivi e defunti della parrocchia

Sabato 6 giugno
Ore 17.30: *libera da intenzione*

Domenica 7 Giugno
Santissima Trinità
Ore 09.00: Def. Manias Rina e Virginio, Def. Fam. Napolitano Torrente, Def. Fam. Magro
Ore 11.00: Def. De Filippo, Italico e Gianluca

LA LETTERA



Foglio di collegamento pastorale della
Parrocchia di San Francesco d' Assisi
Parroco Don Gianfranco Furlan
Piazza San Gottardo, 3 Pordenone
tel.: 0434/247518 www.parocchiasanfrancescopordenone.it
Seguici su Facebook

31 Maggio 2020
Pentecoste

Il «respiro di Dio» viene in modo diverso per ciascuno (Ermes Ronchi)

La Parola di Dio racconta in quattro modi diversi il venire dello Spirito Santo, per dirci che Lui, il respiro di Dio, non sopporta schemi. Nel Vangelo lo Spirito viene come presenza che consola, leggero e quieto come un respiro, come il battito del cuore. Negli Atti viene come energia, coraggio, rombo di tuono che spalanca le porte e le parole. Mentre tu sei impegnato a tracciare i confini di casa, lui spalanca finestre, ti apre davanti il mondo, chiama oltre. Secondo Paolo, viene come dono diverso per ciascuno, bellezza e genialità di ogni cristiano. E un quarto racconto è nel versetto del salmo: del tuo Spirito Signore è piena la terra. Tutta la terra, niente e nessuno esclusi. Ed è piena, non solo sfiorata dal vento di Dio, ma colmata: tracima, trabocca, non c'è niente e nessuno senza la pressione mite e possente dello Spirito di Dio, che porta pollini di primavera nel seno della storia e di tutte le cose. "Che fa vivere e santifica l'universo", come preghiamo nella Eucaristia. Mentre erano chiuse le porte del luogo per paura dei Giudei, ecco accadere qualcosa che ribalta la vita degli apostoli, che rovescia come un guanto quel gruppetto bloccato dietro porte sbarrate. Qualcosa ha trasformato uomini barcollanti d'angoscia, in persone danzanti di gioia, "ubriache" (Atti 2,13) di coraggio: è lo Spirito, fiamma che riaccende le vite, vento che dilaga dalla camera alta, terremoto che fa cadere le costruzioni pericolanti, sbagliate, e lascia in piedi solo ciò che è davvero solido. È accaduta la Pentecoste e si è sbloccata la vita. La sera di Pasqua, mentre erano chiuse le porte, venne Gesù, stette in mezzo ai suoi e disse: pace L'abbandonato ritorna da coloro che lo avevano abbandonato. solo ciò che è davvero solido.

È accaduta la Pentecoste e si è sbloccata la vita. La sera di Pasqua, mentre erano chiuse le porte, venne Gesù, stette in mezzo ai suoi e disse: pace L'abbandonato ritorna da coloro che lo avevano abbandonato. Non accusa nessuno, avvia processi di vita; gestisce la fragilità dei suoi con un metodo umanissimo e creativo: li rassicura che il suo amore per loro è intatto (mostrò loro le mani piagate e il costato aperto, ferite d'amore); ribadisce la sua fiducia testarda, illogica e totale in loro (come il Padre ha mandato me, io mando voi). Voi come me. Voi e non altri. Anche se mi avete lasciato solo, io credo ancora in voi, e non vi mollo. E infine gioca al rialzo, offre un di più: alitò su di loro e disse: ricevete lo Spirito Santo. Lo Spirito è il respiro di Dio. In quella stanza chiusa, in quella situazione asfittica, entra il respiro ampio e profondo di Dio, l'ossigeno del cielo. E come in principio il Creatore soffiò il suo alito di vita su Adamo, così ora Gesù soffia vita, trasmette ai suoi ciò che lo fa vivere, quel principio vitale e luminoso, quella intensità che lo faceva diverso, che faceva unico il suo modo di amare, e spalancava orizzonti.

APRIRSI ALLO SPIRITO

Nel giorno di Pentecoste, gli Apostoli hanno perso la paura e con coraggio si sono aperti allo Spirito Santo. «Per capire, per accogliere le parole di Gesù – afferma san Giovanni Paolo II – è necessario aprirsi alla forza dello Spirito Santo. E quando un uomo, una donna, si apre allo Spirito Santo è come una barca a vela che si lascia trascinare dal vento e va avanti, avanti, e non si ferma più». Per aprirsi allo Spirito Santo pregare e vivere in una "quiete ascesa" del cuore che dona pace e serenità: è questo il segreto per andare avanti nel quotidiano, sospinti da quel vento che ci dona vita e coraggio.

Lunedì 1° giugno Maria Madre della Chiesa

Il titolo di Maria Madre della Chiesa fu proclamato solennemente da Paolo VI il 21 novembre 1964, nell'atto di promulgare la Lumen Gentium, la costituzione che al capitolo VIII approfondisce il ruolo eccezionale di Maria nel mistero di Cristo e della Chiesa. "Perciò a gloria della Beata Vergine e a nostra consolazione dichiariamo Maria Santissima Madre della Chiesa, cioè di tutto il popolo cristiano, sia dei fedeli che dei Pastori, che la chiamano Madre amatissima; e stabiliamo che con questo titolo tutto il popolo cristiano d'ora in poi tributi ancor più onore alla Madre di Dio e le rivolga suppliche", disse papa Montini davanti ai Padri conciliari. Questo titolo si fonda su duemila anni di cristianesimo e storia della salvezza. È stato papa Francesco a decidere l'istituzione nel Calendario Romano Generale di tale memoria obbligatoria, fissandola al Lunedì di Pentecoste di ogni anno, come reso noto da un decreto del prefetto della Congregazione per il Culto Divino, Robert Sarah, recante la data dell'11 febbraio 2018. Già sant'Agostino la chiamava "Madre delle membra (di Cristo), perché ha cooperato con la sua carità alla nascita dei fedeli nella Chiesa, i quali di quel Capo sono le membra". E, prima ancora di lui, il Vangelo ne ha reso manifesta la straordinaria cooperazione all'opera redentrice di Gesù, che ha avuto il suo culmine sul Calvario, con i suoi immensi dolori ai piedi della croce. È all'apice di questa partecipazione mistica alle sofferenze del Figlio che Egli, indicandole il discepolo prediletto, le affidò tutti gli uomini come suoi propri figli nell'ordine della grazia e a quegli stessi figli chiese di amarla, secondo le parole rivolte a Giovanni: "Ecco tua madre!".

APPUNTAMENTI:

Con la solennità di Pentecoste termina il tempo pasquale

Da lunedì 18 maggio sono riprese le celebrazioni delle Messe in chiesa col seguente orario: Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì ore 08.30 – Mercoledì ore 18.00 – Sabato ore17.30 – Domenica ore 09.00 – 11.00. Chi desidera partecipare è tenuto ad osservare scrupolosamente le indicazioni divulgate, in particolare il regolamento allegato a questa Lettera.

Domenica 31 Maggio alle ore 20.30, concluderemo il mese dedicato alla Madonna con la recita del santo rosario in chiesa, osservando le stesse regole COVID-19 per la partecipazione alla Santa Messa.
L'emergenza sanitaria in atto rende obbligatorie le operazioni di sanificazione al termine di tutte le celebrazioni. Chi volesse partecipare all' igienizzazione della chiesa, in particolare dopo le S. Messe festive, può comunicare la propria adesione direttamente a **Don Gianfranco il quale è risultato negativo al tampone**.

Anche quest' anno è arrivato il momento di redigere la nostra dichiarazione dei redditi. ***Ricordati di destinare l' 8x1000 alla Chiesa cattolica non costa nulla!!!!!!*** Potrai sostenere molteplici attività caritative, costruire, aiutare, sfamare, curare, sostenere i nostri sacerdoti e la costruzione di nuovi edifici sacri per la formazione della comunità. ***Anche la nostra parrocchia beneficia di un contributo di oltre 700.000,00 euro per la costruzione del nuovo oratorio!!!***

Ricordiamo che è possibile versare la quota della società del piccolo risparmio nella solita sala perlinata dalle 10.00 alle 11.00 la Domenica mattina.
Si raccomanda di venire muniti di guanti, mascherina e di mantenere sempre le distanze entrando uno alla volta nella sede. Grazie